

TABELLA PRINCIPIO NARRATIVO

(narrare per costruire conoscenza)

Riferimento QdR	DESCRITTORI DI COMPETENZA/ OBIETTIVI	PROPOSTE IN SEZIONE (particolare attenzione alle routine)	ESEMPI (GIOCHI E ATTIVITÀ)
<p>PROCESSO COGNITIVO E METACOGNITIVO</p>	<p>Promuovere un'organizzazione sequenziale che connetta eventi, spazi e personaggi (linea spazio-temporale)</p>	<p>Suddividere il racconto in sequenze in riferimento al tempo previsto, allo spazio utilizzato ed ai personaggi coinvolti</p>	
	<p>Sviluppare le competenze metacognitive: capacità di analisi, sintesi, giudizio, autocorrezione</p>	<p>Ricostruire le sequenze del racconto</p>	

Sviluppare le capacità di pianificazione e previsione degli eventi

Produrre narrazioni anticipatorie del racconto;
Predisporre indizi narrativi (tracce nell'ambiente) preparatori alla narrazione mancante;
Utilizzare domande-guida orientative.

	Prima	Dopo	Infine



Sviluppare il pensiero divergente e la capacità immaginifica;
Formulare ipotesi.

Proporre variazione ed integrazione del tema narrativo proposto



Utilizzare strategie e risorse condivise per la gestione del *Problem Solving*

- Utilizzare le suggestioni narrative per riconoscere eventuali problematiche e trovare le soluzioni più adatte;
- Reperire risorse e strumenti narrativi per la gestione e risoluzione del problema.



- *“Come mai, secondo te, dall’albero Giovanni sono cadute tutte le foglie?”*
- *“La mamma ha chiuso la porta di casa lasciando le chiavi dentro: come possiamo fare a rientrare in casa?”*



Problem Solving

Riferimento QdR	DESCRITTORI DI COMPETENZA/ OBIETTIVI	PROPOSTE IN SEZIONE (particolare attenzione alle routine)	ESEMPI (GIOCHI E ATTIVITÀ)
<p>PROCESSO SEMANTICO</p>	<p>Sviluppare la capacità di utilizzo del pensiero astratto (conservazione delle informazioni e loro utilizzo contestualmente adeguato)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Recuperare, contestualizzare e decontestualizzare azioni compiute dai personaggi; - Attribuire significato a ciò che accade nelle differenti sequenze narrative in riferimento alle conoscenze già possedute dal bambino; - Prevedere ciò che accadrà nelle sequenze successive. 	<p style="text-align: center;"><i>Pupazzo in sequenza</i></p>

CAPPUCETTO VERDE



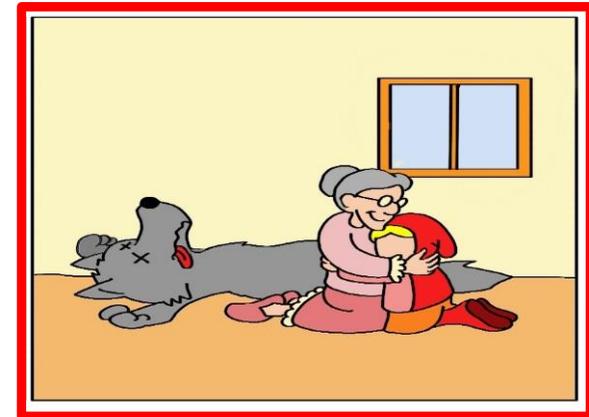
Negoziare e riconoscere il tempo e lo spazio della narrazione come momento codificato

Sviluppare la capacità di operare processi di discriminazione e differenziazione semantica

- Operare discriminazioni e differenziazione dei significati presenti all'interno del racconto.



- **Cosa accade?**
- **Perché?**
- **E' già accaduto prima?**
- **Chi lo ha fatto?**
- **Come ti fa sentire?**
- **Sai farlo anche tu?**
- **Ecc.**



Chiedere al bambino di inventare un possibile svolgimento o un finale alternativo del racconto

Recuperare gli elementi testuali ed iconici significativi

- Aiutare i bambini ad operare collegamenti tra la dimensione iconico-testuale, paragestuale e paraverbale, con l'utilizzo di domande-guida;
- Utilizzare immagini-chiave dal racconto per operare la significazione narrativa;
- Memorizzare canzoni e filastrocche con gli elementi testuali più significativi (attività fonologica e metafonologica).



- *Perché le lettere, in questa pagina, sono diventate grandi e nere?*
- *Cosa significa?*
- *Cosa dice il personaggio?*
- *Quale espressione ha in volto?*
- *E che gesti sta facendo con le mani?*
- *Cosa vuol dire?*
- *Ecc.*



Chiedere al bambino di estrarre una Flashcard e chiedergli:

- *A cosa si riferisce questa immagine?*
- *In quale punto della storia ci troviamo?*
- *Cosa è accaduto prima?*
- *Cosa accadrà dopo?*

Filastrocca **gi e ge**

La **g**iraffa **G**elsomina
pensa di essere una **g**iraffa
e per questo in testa mette
girasoli con le mollette!
Poi si compra un bel **g**elato
tutto al gusto di cioccolato.
Ora a spasso se ne va:
quanta **g**ente la vedrà!



Proporre ai bambini attività fonologiche e meta fonologiche utilizzando il testo della narrazione

Cogliere il valore dei “buchi narrativi”

- Completare racconti ai quali è stata sottratta una sequenza (“*buco narrativo*”: all’inizio, al centro o alla fine)
- Rappresentare graficamente sequenze di un racconto e far dialogare i bambini sulle differenze



Sviluppare la capacità di operare collegamenti di senso tra i differenti percorsi narrativi condivisi

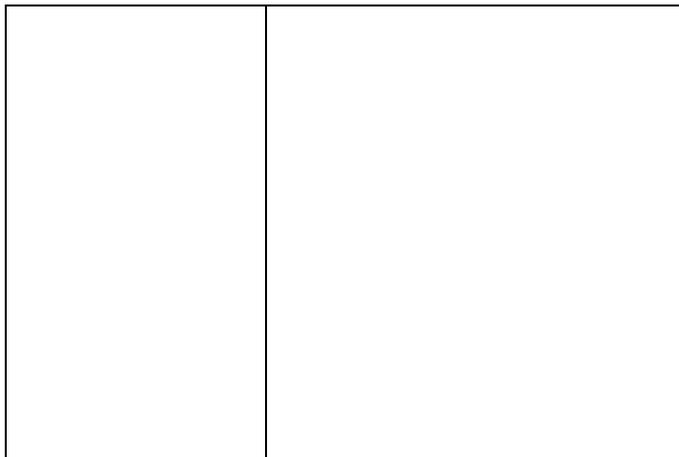
Aiutare i bambini a recuperare gli elementi “ponte” tra le differenti sequenze

“Perché i 3 porcellini passano dalla casetta di legno a quella di mattoni?”



	<p>Utilizzare il racconto come “contenitore” dell’attività simbolica e suggeritore nel gioco del “far finta”</p>	<p>Conoscere ed esplorare le possibilità offerte dalle differenti suggestioni narrative</p>		
--	--	---	--	--

Riferimento QdR	DESCRITTORI DI COMPETENZA/OBIETTIVI	PROPOSTE IN SEZIONE (particolare attenzione alle routine)	ESEMPI (GIOCHI E ATTIVITÀ)
<p>PROCESSO LINGUISTICO-COMUNICATIVO</p>	<p>Sviluppare la capacità di operare collegamenti tra la propria storia personale e quanto condiviso nei differenti contesti di vita.</p>	<ul style="list-style-type: none"> – Raccogliere narrazioni personali in riferimento ai differenti contesti di provenienza; – Raccogliere narrazioni personali in riferimento alle attività ed abitudini extrascolastiche. 	 <p>– <i>Coinvolgimento della famiglia per la ricostruzione delle differenti biografie:</i></p>



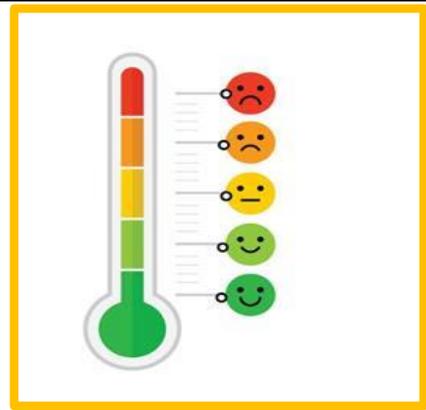
Sviluppare la capacità di esprimere opinioni ed impressioni personali circa quanto condiviso

- Creare un momento di *Brain storming* tra i bambini per la raccolta delle opinioni e delle impressioni dei bambini in riferimento a quanto narrato;
- Condividere le regole scolastiche.



Sviluppare la capacità di esprimere sentimenti ed emozioni personali circa quanto condiviso

- Creare un momento di *Brain storming* tra i bambini per la raccolta dei vissuti emotivi dei bambini in riferimento a quanto narrato;
- Marcare momenti dialogici, narrativi espressivi e comunicativi per lo sviluppo delle competenze emotive.



Sviluppare la capacità di riconoscere negli altri i propri vissuti - cognitivi ed emotivi - ed operare forme di connessione narrativa

- Creare un momento di confronto dialogico circa i differenti vissuti cognitivi ed emotivi in relazione al racconto condiviso;
- Aiutare i bambini a riconoscere aspetti di familiarità e continuità con quanto narrato dagli altri;
- Attività di condivisione delle regole scolastiche.



- **Cosa pensi di questo racconto?**
- **Cosa credi abbiano pensato i tuoi amici?**

			<ul style="list-style-type: none"> - Con chi vorresti condividere (parlare di...) le tue emozioni? - Cosa credi possa pensare Simone di cosa ha fatto il personaggio?
	<p>Sviluppare la capacità di descriversi e rappresentarsi nei differenti contesti di vita</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Creare rappresentazioni grafico-pittoriche e narrative circa i differenti contesti abitati dal bambino; - Promuovere intenti che favoriscano la continuità scuola-famiglia; - Creare e riconoscere luoghi convenzionalmente connotati (casa, scuola, campo da calcio). 	

Riferimento QdR	DESCRITTORI DI COMPETENZA/ OBIETTIVI	PROPOSTE IN SEZIONE (particolare attenzione alle routine)	ESEMPI (GIOCHI E ATTIVITÀ)
<p>PROCESSO SOCIO-RELAZIONALE ED ADATTIVO</p>	<p>Acquisire il ragionamento adattivo</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Proseguire la narrazione cominciata, reperendo elementi di continuità e facendo previsioni coerenti con quanto anticipato; - Produrre narrazioni in continuità semantico-descrittiva con la narrazione prodotta dagli altri bambini; - Recuperare elementi testuali "ponte" che colleghino efficacemente le differenti sequenze. 	<div data-bbox="1182 336 1854 890" data-label="Image"> </div> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Quali emozioni prova il personaggio?</i> • <i>E dopo?</i> • <i>E' cambiato il suo umore?</i> • <i>Cosa è successo?</i> • <i>Cosa accadrà dopo?</i>
	<p>Acquisire il comportamento adattivo</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere gli elementi convenzionali precedentemente condivisi - marcature, tempi e spazi - come indicatori 	<div data-bbox="837 1238 2145 1461" data-label="Image"> </div>

orientativi ed auto-orientativi;

- Aderire al corredo di regole condiviso;
- Utilizzare un tono di voce ed un atteggiamento corporeo adeguato al contesto narrativo.

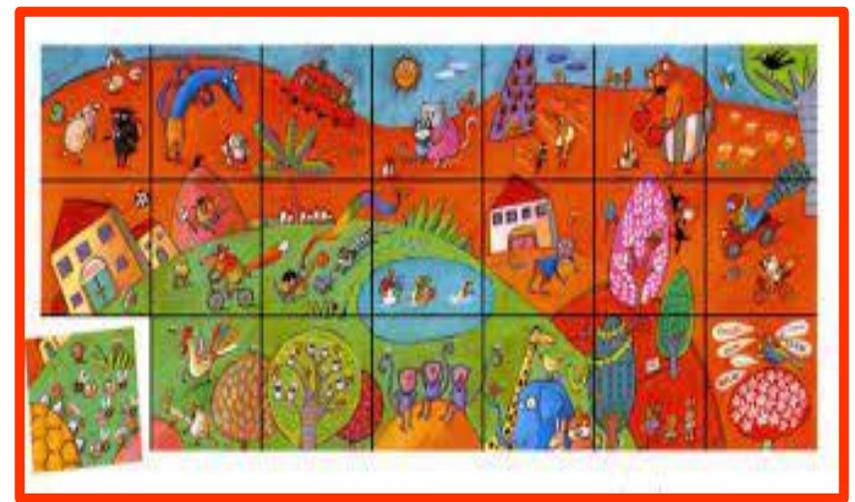
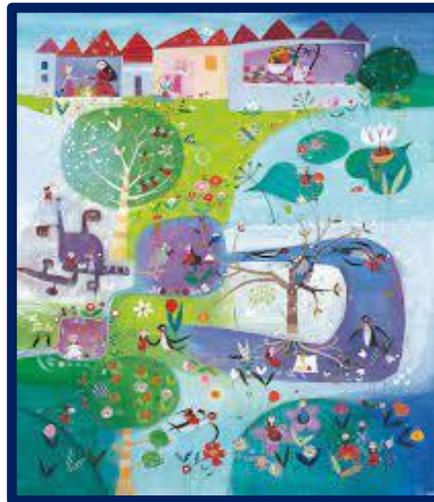
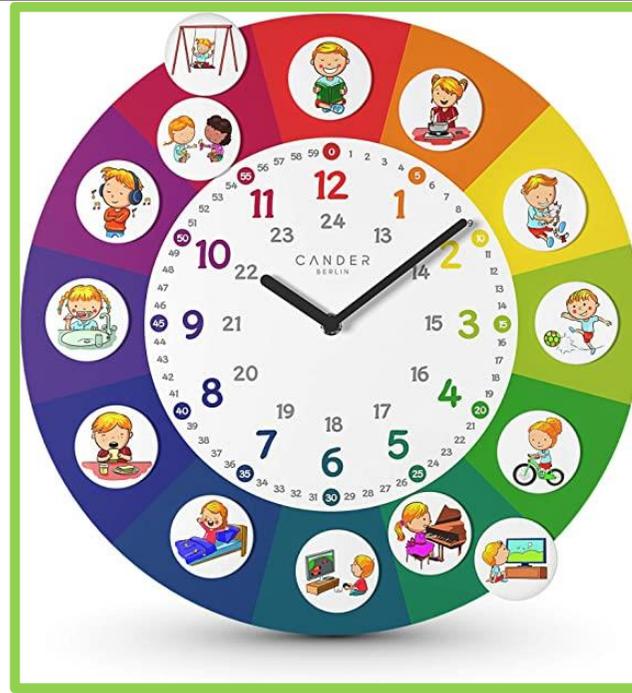


Mimare il racconto:



Sviluppare la capacità di ascolto

- Conservare la necessaria continuità e partecipativa; e
- Accogliere il tema narrativo e il conseguente clima emotivo, aderendo ad essi;
- Aspettare il proprio turno per intervenire nella narrazione;
- Rispettare un'alternanza negoziata e iconicamente connotata.



Sviluppare la capacità di accogliere la narrazione altrui ed integrarla con contributi personali

Creare connessioni narrative tra i racconti dei bambini



Apprendere dall'esperienza diretta: comprendere e assolvere compiti di realtà e prove autentiche in riferimento a quanto condiviso

Individuare esperienze concrete, attività laboratoriali, uscite esplorative e conoscitive per aiutare i bambini a collocarsi nella realtà narrata.





Le frittelle di zio Lupo

Percorso
formativo
indiretto

Cercare e costruire
racconti che,
attraverso un
approccio inclusivo,
veicolino messaggi dal
valore evolutivo e
formativo

